

Gazzetta del Popolo

**Il Duce annuncia la guerra
contro Inghilterra e Francia**

**Parola d'ordine: "VINCERE!,,
"E vinceremo. Per dare finalmente un
lungo periodo di pace con la giustizia
all'Italia, all'Europa, al mondo,,**

**«Rivolgiamo il nostro pensiero alla Maestà del
Re Imperatore e salutiamo alla voce il Führer»**

**"Popolo italiano I
Corri alle armi I,,**

ROMA, 10 giugno, notte

Ecco il testo del discorso pronunciato dal Duce dal balcone di Palazzo Venezia:

Combatenti di terra, di mare, dell'aria, Comitati neri della Rivoluzione e delle Legioni, uomini e donne d'Italia, dell'Impero e del Regno d'Albania, ascoltate:

Un'ora segnata dal destino batte nel cielo della nostra Patria l'ora delle decisioni irrevocabili.

La dichiarazione di guerra è già stata consegnata agli ambasciatori di Gran Bretagna e di Francia.

Scendiamo in campo contro le democrazie plutocratiche e reazionarie dell'Occidente che in ogni tempo hanno ostacolato la marcia e spezzato l'industria medesima del popolo italiano.

Alcuni fatti della storia più recente si possono riassumere in queste frasi: promesse, minacce, ricatti e altra fine, quale corruzione dell'editto, l'ignobile cattivo societario di cinquantadue Stati.

La nostra coscienza è assolutamente tranquilla. Con noi il mondo intero è testimone che l'Italia del Littorio ha fatto quanto era umanamente possibile per evitare la furia che sconvolge l'Europa, ma fatto su vero.

Bastava stringere i trattati per adeguarli alle mutazioni esigute dalla vita delle nazioni e non considerarli infangabili per federalità. Bastava non isolare la stessa politica delle garanzie che si è palesata soprattutto iniziale per coloro che le hanno

(Continua in seconda pagina).

